

Trevi



Trevi



Trevi

Arrivarvi da Montefalco è un piacere per gli occhi, perché Trevi riveste interamente il colle sul quale nacque e poi si espanse, dopo che la “civitas” a valle venne abbandonata in seguito al suo impaludamento nel VI secolo.

Ma il primo insediamento fortificato sulla collina risale addirittura al I° secolo a.C., mentre si dovrà aspettare fino al 1465 per l’inizio della bonifica delle paludi successiva alla fine del dominio sulla città dei Trinci di Foligno che fu particolarmente funesto.

Ma la sua storia, fin dal XIV secolo, è segnata dal suo prodotto più famoso, l’olio, per il quale Trevi è conosciuta ed apprezzata e che gli ha valso anche l’appellativo di “regina degli ulivi”.

Tra i tanti che la circondano se ne ricorda uno di 1700 anni nei pressi dell’Abbazia benedettina di Bovara, censito tra le piante protette, al quale la tradizione vuole sia stato legato il primo vescovo di Trevi Sant’Emiliano, che vi fu decapitato.

Costruita sul colle come tanti cerchi concentrici ha il suo cuore nella Piazza Mazzini, dove si trova anche il Palazzo Comunale con la Torre Civica.

Ed è un cuore fatto di pietre, coppi, mattoni e legno nelle calde tonalità delle terre, che, anziché appiattire, esaltano le differenze, i dislivelli e i saliscendi delle sue stradine lastricate e percorse da silenzi profondi.

Tra le cose da visitare possiamo citare l’ex Convento di San Francesco del XIII secolo che oggi è sede di un complesso museale, la chiesa omonima, che conserva un crocifisso su tavola d’ispirazione giottesca, e la cattedrale di Sant’Emiliano.